

Assicurazioni Generali S.p.A.



DOCUMENTO INFORMATIVO

sul piano azionario collegato al mandato
dell'Amministratore Delegato/Group CEO

ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI
Shareholders' Meeting

2020



Indice

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Nota introduttiva | 3 |
| Definizioni | 4 |
| 1. I soggetti destinatari | 6 |
| 2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano | 6 |
| 3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti | 9 |
| 4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti | 11 |



NOTA INTRODUTTIVA

Con il presente documento informativo, Assicurazioni Generali S.p.A. (“GENERALI” o la “SOCIETÀ”), in conformità a quanto previsto dagli articoli 114-bis del T.U.F. e 84-bis, comma 1, del REGOLAMENTO EMITTENTI, nonché allo Schema 7 dell’Allegato 3A del REGOLAMENTO EMITTENTI, fornisce ai propri azionisti ed alla comunità finanziaria un ampio quadro informativo in merito al piano azionario (di seguito, il “PIANO”) avente ad oggetto l’assegnazione gratuita di azioni ordinarie di GENERALI all’AMMINISTRATORE DELEGATO DI GRUPPO/GROUP CEO.

Il PIANO, che assolve anche ad un obiettivo di retention, è finalizzato a rafforzare la condivisione degli obiettivi di lungo termine tra gli azionisti e l’AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO attraverso il personale e significativo investimento posto in essere dallo stesso Amministratore Delegato/Group CEO e la definizione di due obiettivi triennali molto sfidanti in linea con il piano strategico triennale 2019-2021, come meglio illustrato nel seguito nonché nella RELAZIONE SULLA POLITICA IN

MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPONDI DI GENERALI.

Ai fini dell’attuazione del PIANO, le AZIONI oggetto di assegnazione gratuita al BENEFICIARIO dello stesso riverranno, in tutto o in parte, dalla provvista di azioni proprie che la SOCIETÀ potrà acquistare in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del CODICE CIVILE, e/o da eventuali aumenti di capitale gratuiti - mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili - ai sensi dell’art. 2349, comma 1, del CODICE CIVILE, nei termini di seguito illustrati.

Il presente documento informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di GENERALI in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi, n. 2, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate SDIR-NIS, gestito da BIt Market Services, all’indirizzo internet www.emarketstorage.com e sul sito internet della Società all’indirizzo www.generali.com.



DEFINIZIONI

| | | | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO: | il dott. Philippe Donnet; | | marzo 1942, n. 262, e successive modifiche e integrazioni; |
| ATTRIBUZIONE: | l'accredito delle AZIONI GRATUITE sul conto titoli intestato al Beneficiario presso il SOGGETTO INCARICATO; | CODICE DI AUTODISCIPLINA: | il CODICE DI AUTODISCIPLINA delle Società Quotate e successive modifiche e integrazioni cui GENERALI ha aderito alla data di questo Documento Informativo, approvato dal Comitato Italiano per la Corporate Governance a luglio 2018; |
| ASSEMBLEA: | l'assemblea degli azionisti di GENERALI che approverà il PIANO; | | |
| AZIONI: | le "Azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A.," quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ciascuna del valore nominale di Euro 1,00 (uno); | COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE: | il Comitato previsto dal CODICE DI AUTODISCIPLINA la cui composizione e le cui funzioni sono descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di cui all'art. 123-bis del T.U.F., approvata dall'ORGANO AMMINISTRATIVO e resa pubblica con cadenza annuale; |
| AZIONI DETENUTE: | le n. 550.000 (cinquecentocinquanta mila) AZIONI detenute dal BENEFICIARIO a far data dal 30 settembre 2019 e rivenienti da precedenti piani azionari e/o autonomamente acquistate dal BENEFICIARIO con mezzi propri; | CONTROLLATE: | ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 93 del T.U.F., dalla SOCIETÀ; |
| AZIONI MATURE: | le AZIONI da attribuire gratuitamente al BENEFICIARIO al termine del periodo di performance del PIANO sulla base dell'effettivo grado di raggiungimento dei due obiettivi indipendenti di Earning per Share Growth e di TSR (oltre alle AZIONI aggiuntive eventualmente attribuite al BENEFICIARIO in base al meccanismo di c.d. dividend equivalent di cui al paragrafo 2.2); | DATA DI APPROVAZIONE: | la data di approvazione del presente PIANO da parte dell'ASSEMBLEA; |
| AZIONI INDISPONIBILI: | le AZIONI già attribuite al BENEFICIARIO ma ancora soggette ai vincoli di indisponibilità di cui al paragrafo 4.6; | DOCUMENTO INFORMATIVO: | il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 84-bis, comma 1, del REGOLAMENTO EMITTENTI; |
| BENEFICIARIO: | l'AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO; | EARNING PER SHARE GROWTH (EPS GROWTH): | tasso composto di crescita annuale (CAGR) su un arco temporale di 3 anni (2019-2021), calcolato sull'utile netto rettificato di Gruppo; |
| CODICE CIVILE: | il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto 16 | GENERALI o la SOCIETÀ: | Assicurazioni Generali Socie- |



| | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>tà per Azioni, con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e di riassicurazione al numero 1.00003, Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi;</p> | | <p>artt. 41 e 59 del Regolamento IVASS n. 38/2018;</p> |
| | | REGOLAMENTO EMITTENTI: | <p>il regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato;</p> |
| GRUPPO O GRUPPO GENERALI: | <p>la SOCIETÀ e le CONTROLLATE;</p> | SOGGETTO INCARICATO: | <p>Banca Generali S.p.A., con sede in Trieste, Via Niccolò Machiavelli n. 4, avente Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Trieste 00833240328, ovvero altro soggetto individuato a propria discrezione dalla SOCIETÀ;</p> |
| ORGANO AMMINISTRATIVO: | <p>il consiglio di amministrazione della SOCIETÀ, ovvero suoi componenti dallo stesso appositamente delegati, che effettueranno ogni valutazione relativa al PIANO, assumendo ogni relativa determinazione, e daranno esecuzione a quanto previsto dal PIANO;</p> | TOTAL SHAREHOLDER RETURN O TSR: | <p>il ritorno complessivo dell'investimento per gli azionisti GENERALI nell'intervallo temporale 20 giugno 2019 (incluso) – 20 giugno 2022 (incluso), calcolato sommando alla variazione del prezzo delle AZIONI nel predetto intervallo l'effetto dei dividendi per AZIONE e/o le distribuzioni di capitale corrisposti nello stesso periodo, entrambi reinvestiti nell'AZIONE stessa. Al fine del calcolo del TSR, verrà considerata la media del prezzo delle AZIONI rispettivamente nei tre mesi precedenti la data del 20 giugno 2019 (incluso) e del 20 giugno 2022 (incluso);</p> |
| RAPPORTO: | <p>il RAPPORTO di amministrazione in essere fra il BENEFICIARIO e la SOCIETÀ;</p> | | |
| REGULATORY SOLVENCY RATIO: | <p>il rapporto tra fondi propri ammissibili e il requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo, entrambi calcolati in linea con la normativa Solvency II.</p> | | |
| RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI: | <p>la relazione predisposta da GENERALI in adempimento a quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., nonché dagli</p> | T.U.F. | <p>il decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58 e successive modifiche ed integrazioni.</p> |



1. SOGGETTI DESTINATARI

1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate

BENEFICIARIO del PIANO è l'AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Non applicabile.

1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) *direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;*

Non applicabile.

b) *altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;*

Non applicabile.

c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.*

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) *dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3;*

Non applicabile.

b) *nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;*

Non applicabile: GENERALI non è una società di "minori dimensioni".

c) *delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).*

Non applicabile.

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani

Il PIANO, in linea con la regolamentazione applicabile nonché con la migliore prassi in materia (incluse le raccomandazioni del CODICE DI AUTODISCIPLINA), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle AZIONI di GENERALI allineando, al contempo, l'interesse economico del BENEFICIARIO a quello degli azionisti.

Il PIANO persegue, infatti, l'obiettivo di rafforzare la condivisione degli obiettivi di lungo termine tra gli azionisti e lo stesso AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO attraverso il personale e significativo investimento posto in essere dallo stesso AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO e la definizione di due obiettivi triennali molto sfidanti in linea con il piano strategico triennale 2019-2021.

Per raggiungere tale obiettivo si è scelto di:

- prevedere il mantenimento della titolarità, da parte dell'AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO, delle AZIONI DETENUTE - rivenienti da precedenti piani azionari e/o autonomamente acquistate - sino al termine del suo attuale mandato di amministratore;
- corrispondere la remunerazione variabile in AZIONI e solo al raggiungimento di specifici (ed indipendenti) obiettivi di Earning per Share Growth e TSR, al superamento di predeterminate soglie di Regulatory Solvency Ratio e al mantenimento della carica di AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO fino al termine del corrente mandato previsto con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 (con perdita di ogni diritto derivante dal PIANO in caso di cessazione del rapporto di amministrazione, prima di tale termine, per dimissioni volontarie o revoca per giusta causa e mantenimento invece dei diritti pro rata temporis - subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi e fermi gli ulteriori termini e condizioni del PIANO - negli altri casi di cessazione, salvo quanto previsto al par. 4.8);
- legare l'incentivo al risultato di Earning per Share Growth nel periodo 2019-2021 e al valore dell'azione risultante dalla media del prezzo delle AZIONI rispettivamente nei tre mesi precedenti la data del 20 giugno 2019 (incluso) e del 20 giugno 2022 (incluso);
- definire un periodo di valutazione della performance triennale;
- prevedere specifiche clausole di *malus* e *claw-back*.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il PIANO prevede che il numero di AZIONI GRATUITE effettivamente assegnate sarà subordinato al mantenimento, da parte del BENEFICIARIO, della piena ed esclusiva titolarità delle AZIONI DETENUTE sino alla data di naturale scadenza del suo attuale mandato quale amministratore della SOCIETÀ e sia direttamente correlato al raggiungimento di specifici (ed indipendenti) obiettivi triennali in termini di Earning per Share Growth e TSR.

Salva diversa determinazione dell'Organo Amministrativo in senso più favorevole per il BENEFICIARIO (e fermo il rispetto di ogni nor-

mativa o raccomandazione tempo per tempo applicabile), le AZIONI MATURATE verranno attribuite:

- per il 50% (la "Prima Tranche"), al termine del periodo di performance (con assoggettamento del 50% delle Azioni della Prima Tranche a un vincolo di indisponibilità per un anno dall'Attribuzione);
- per il restante 50% (la "Seconda Tranche"), decorsi due anni dall'attribuzione delle Azioni della Prima Tranche, con assoggettamento del 50% delle Azioni della Seconda Tranche a un vincolo di indisponibilità per un anno dall'Attribuzione e ferma la possibile riduzione o azzeramento delle AZIONI della Seconda Tranche al verificarsi di ipotesi di *malus* ovvero in caso di mancato raggiungimento, alla data di Attribuzione, delle soglie definite di Regulatory Solvency Ratio.

Il PIANO prevede altresì la possibilità di assegnare AZIONI aggiuntive al BENEFICIARIO in applicazione di un principio di c.d. *dividend equivalent*. Qualora, infatti, l'Assemblea deliberasse la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti nel corso del periodo di performance e di ulteriore differimento del PIANO - come descritto di seguito - alla scadenza del medesimo verrà corrisposto al BENEFICIARIO un numero di AZIONI aggiuntive determinato in base all'importo dei dividendi complessivamente distribuiti nel periodo di riferimento.

Le AZIONI aggiuntive saranno assegnate contestualmente ed in relazione alle AZIONI GRATUITE assegnate al BENEFICIARIO, nonché soggette alle medesime condizioni di *holding* di seguito indicate. In particolare, salva diversa determinazione dell'ORGANO AMMINISTRATIVO in senso più favorevole per il BENEFICIARIO: (i) le eventuali AZIONI aggiuntive maturate nel corso del periodo di *performance* verranno attribuite per il 50% al termine del periodo di *performance* e per il 50% al termine del periodo di ulteriore differimento; (ii) le eventuali AZIONI aggiuntive maturate nel corso del periodo di ulteriore differimento verranno attribuite unitamente (e alle medesime condizioni di cui) alla Seconda Tranche di AZIONI.

Le AZIONI aggiuntive saranno determinate considerando il prezzo ufficiale di chiusura delle AZIONI nel giorno del pagamento dei dividendi in ciascuno degli esercizi di riferimento del PIANO.



2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

L'Attribuzione al BENEFICIARIO delle AZIONI GRATUITE è subordinata al mantenimento, da parte del BENEFICIARIO stesso, della piena ed esclusiva titolarità delle AZIONI DETENUTE sino alla data di naturale scadenza del suo attuale mandato quale amministratore della SOCIETÀ.

L'Attribuzione delle AZIONI è altresì subordinata al raggiungimento di due specifici obiettivi triennali in termini di TSR ed EPS Growth, fra loro indipendenti (e ciascuno con un peso del 50% rispetto al numero massimo di AZIONI potenzialmente maturabili dal BENEFICIARIO).

Per quanto riguarda l'obiettivo di TSR:

- in caso di $TSR \geq 46\%$, al BENEFICIARIO saranno attribuite n. 275.000 AZIONI GRATUITE;
- in caso di TSR ricompreso fra 22% e 46%, al BENEFICIARIO sarà attribuito un numero di AZIONI GRATUITE compreso fra 137.500 e 275.000 calcolato per interpolazione lineare (di talché, a titolo esemplificativo, in caso di TSR pari a 34%, verranno attribuite 206.250 AZIONI GRATUITE);
- in caso di $TSR < 22\%$, non verrà attribuita alcuna AZIONE.

Quanto, invece, all'obiettivo di EPS Growth:

- in caso di $EPS\ Growth \geq 8\%$, al BENEFICIARIO saranno attribuite n. 275.000 AZIONI GRATUITE;
- in caso di EPS Growth ricompreso fra il 6% e l'8%, al BENEFICIARIO sarà attribuito un numero di AZIONI GRATUITE compreso fra 137.500 e 275.000 calcolato per interpolazione lineare (di talché, a titolo esemplificativo, in caso di EPS Growth pari a 7%, verranno attribuite 206.250 AZIONI GRATUITE);
- in caso di $EPS\ Growth < 6\%$, non verrà attribuita alcuna AZIONE GRATUITA.

GENERALI potrà non attribuire al BENEFICIARIO, in tutto o in parte, le AZIONI GRATUITE nel caso in cui emergano condotte dolose ovvero gravemente colpose poste in essere dal BENEFICIARIO o qualora si verifichi un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria della SOCIETÀ e/o del GRUPPO (c.d. clausola di *malus*). GENERALI si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere al BENEFICIARIO la restituzione in tutto o in parte delle AZIONI

GRATUITE qualora i risultati raggiunti si rivelino non duraturi o non effettivi per effetto di condotte dolose o gravemente colpose imputabili al *Beneficiario* (c.d. clausola di *clawback*).

In linea con la normativa europea (Solvency II), GENERALI richiederà al BENEFICIARIO - attraverso specifiche pattuizioni inserite nella documentazione contrattuale che disciplina il PIANO - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. *hedging*) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel PIANO. Fermo restando che in caso di violazione del divieto di *hedging* da parte del BENEFICIARIO, l'ORGANO AMMINISTRATIVO potrà valutare l'adozione delle misure ritenute più opportune, ivi inclusa la decadenza del BENEFICIARIO stesso dal diritto di ricevere le AZIONI.

Inoltre, anche in caso di raggiungimento degli obiettivi di TSR ed EPS Growth:

- l'attribuzione delle AZIONI GRATUITE è subordinata alla verifica, alla fine dell'ultimo anno di riferimento del Piano (2021), del raggiungimento di un indice di Regulatory Solvency Ratio pari a 130% (ovvero alla diversa o della diversa percentuale di hard limit di tempo in tempo fissata dall'Organo Amministrativo); e
- la SOCIETÀ potrà non attribuire al BENEFICIARIO, in tutto o in parte, le AZIONI GRATUITE qualora l'indice di Regulatory Solvency Ratio, pur risultando superiore al livello di hard limit, risultasse inferiore rispetto al livello di c.d. "soft limit", di tempo in tempo previsto dal Risk Appetite Framework della Società, pari attualmente al 150% (o alla diversa percentuale di "soft limit" di tempo in tempo fissata dall'ORGANO AMMINISTRATIVO DI GENERALI).

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile. Il PIANO non prevede il ricorso a tali strumenti finanziari.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

Non applicabile: non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che incidano sulla definizione del PIANO.

2.6 L'eventuale sostegno del PIANO da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile: il PIANO non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'ASSEMBLEA al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del PIANO

Il PIANO di cui si chiede l'approvazione all'ASSEMBLEA contempla l'assegnazione gratuita di AZIONI AL BENEFICIARIO da parte dell'ORGANO AMMINISTRATIVO.

Il numero massimo di AZIONI assegnabili nell'ambito del Piano è pari a 550.000 (ferma restando la possibile assegnazione di AZIONI aggiuntive secondo il meccanismo di *dividend equivalent* indicato *sub* 2.2, sino ad un massimo stimabile in 140.000 AZIONI ulteriori).

Le AZIONI a servizio del PIANO riverranno, in tutto o in parte:

- dalla provvista di azioni proprie eventualmente acquistate dalla SOCIETÀ in esecuzione di autorizzazioni assembleari ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del CODICE CIVILE; e/o
- da eventuali appositi aumenti di capitale gratuiti - mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili - ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del CODICE CIVILE.

A tale scopo, saranno sottoposte all'approvazione dell'ASSEMBLEA convocata per l'approva-

zione del PIANO: (i) un'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del CODICE CIVILE; e (ii) l'attribuzione di delega all'ORGANO AMMINISTRATIVO di aumentare gratuitamente il capitale sociale a norma dell'articolo 2349, comma 1, del CODICE CIVILE.

Quanto precede risponde all'esigenza di garantire una maggiore flessibilità, in sede di esecuzione del PIANO, assicurando all'ORGANO AMMINISTRATIVO la possibilità di individuare le modalità di approvvigionamento o emissione di AZIONI al servizio del PIANO che meglio rispondono a criteri di massima efficienza.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del PIANO e loro funzione e competenza

L'ORGANO AMMINISTRATIVO è il soggetto incaricato per l'amministrazione del PIANO. L'ORGANO AMMINISTRATIVO può avvalersi delle funzioni aziendali per gli aspetti di loro competenza e anche delegare i propri poteri ad altri consiglieri, diversi dall'AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO.

All'interno dell'ORGANO AMMINISTRATIVO, il COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE formula le proposte in merito alla remunerazione - anche nella sua componente variabile in attuazione del Piano - dell'AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO potrà apportare al PIANO e al relativo regolamento, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'ASSEMBLEA, tutte le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie o opportune in conseguenza di fattori suscettibili di influire sulle AZIONI, su GENERALI e/o sul GRUPPO GENERALI e/o sul PIANO e/o sugli obiettivi (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti GENERALI e/o il GRUPPO GENERALI, operazioni sul capitale, modifiche normative o delle politiche di remunerazioni o al perimetro del GRUPPO GENERALI, offerte pubbliche di acquisto o di scambio ovvero cambi di controllo, modifiche ai piani strategici pluriennali), al fine di mante-

nere invariati - discrezionalmente e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile - i contenuti sostanziali ed economici del PIANO.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO potrà altresì adeguare le previsioni del PIANO, ove necessario e/o opportuno, alle normative italiane o straniere applicabili rispetto alle quali una o più delle clausole del PIANO risultino incompatibili e/o contrarie ovvero a modifiche delle politiche retributive del GRUPPO GENERALI introdotte anche a seguito di mutamenti normativi e/o interpretativi. Inoltre, in caso di eventi eccezionali di discontinuità (a mero titolo esemplificativo al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), l'ORGANO AMMINISTRATIVO, nell'ambito delle procedure di *governance* riguardanti la remunerazione, potrà rivalutare la generale coerenza e correttezza dei sistemi di incentivazione, incluso questo PIANO (c.d. "clausola di mutamento sfavorevole delle condizioni"), ponendo in essere i necessari correttivi e ciò, anche e in particolare, con riferimento agli obiettivi di riferimento, le relative metriche e modalità di valutazione.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie)

Al fine di garantire una maggiore flessibilità, l'assegnazione gratuita di AZIONI in esecuzione del PIANO avverrà impiegando: (i) azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'ASSEMBLEA, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del CODICE CIVILE; e/o (ii) azioni rivenienti da aumenti di capitale gratuiti - mediante utilizzo di utili e/o riserve di utili - ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del CODICE CIVILE.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO deciderà, secondo le specifiche esigenze di esecuzione del PIANO, quale - tra gli strumenti sopra indicati - sarà concretamente utilizzato, al fine di garantire la migliore efficienza nell'impiego delle risorse di GENERALI e/o del GRUPPO GENERALI.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche

dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

L'AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO non concorre all'assunzione delle deliberazioni adottate dall'ORGANO AMMINISTRATIVO con riferimento al presente PIANO né partecipa a riunioni del COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE in cui vengano discusse proposte relative alle sue remunerazioni.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'ASSEMBLEA e dell'eventuale proposta dell'eventuale COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE, nella seduta del 18 giugno 2019, ha deliberato di sottoporre il presente PIANO all'approvazione dell'ORGANO AMMINISTRATIVO.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO, nella riunione svoltasi in data 20 giugno 2019, su proposta del COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE, ha deliberato di approvare la proposta di PIANO e di sottoporre la stessa all'approvazione dell'ASSEMBLEA.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il PIANO è sottoposto all'approvazione dell'ASSEMBLEA convocata a Trieste per il giorno 27 aprile 2020 (in sede ordinaria e straordinaria in prima convocazione) ed occorrendo il 29 aprile 2020 (in sede straordinaria in seconda convocazione) ed occorrendo il 30 aprile 2020 (in sede ordinaria in seconda convocazione ed in sede straordinaria in terza convocazione). L'assegnazione delle AZIONI è deliberata dall'ORGANO AMMINISTRATIVO, una volta verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi di TSR e EPS Growth e alla verifica, alla fine dell'ultimo anno di riferimento del Piano dell'indice di *Regulatory Solvency Ratio* rispetto a un valore soglia (secondo quanto meglio dettagliato al precedente paragrafo 2.3).

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Non applicabile.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e

ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:

a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero

b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

Il BENEFICIARIO del PIANO è soggetto agli obblighi previsti dalla c.d. disciplina *internal dealing*, contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014, nel T.U.F. e nel Regolamento Emittenti. Il BENEFICIARIO è pertanto tenuto, al ricorrere dei presupposti indicati nella suddetta normativa, a fornire tempestiva informazione al mercato circa le operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – effettuate sulle Azioni.

In aggiunta a quanto sopra Generali applica le disposizioni in materia di cd. *blocking period* di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 596/2014 e le ulteriori disposizioni dettate dalla "Market Abuse Policy di Assicurazioni Generali", che estende i *blocking period* anche ai 15 giorni di calendario precedenti la pubblicazione delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indica-

re se il PIANO è basato su attribuzione di strumenti finanziari (c.d. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (c.d. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (c.d. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. *stock appreciation right*)

Assegnazione di AZIONI al BENEFICIARIO del PIANO nella forma di *restricted stock*.

4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del PIANO con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il PIANO ha attuazione dalla Data di Approvazione dello stesso.

Il PIANO prevede un periodo di performance pluriennale (20 giugno 2019 - 20 giugno 2022) e un successivo periodo di indisponibilità delle AZIONI assegnate secondo quanto descritto nel presente documento.

4.3 Il termine del PIANO

Il periodo di vigenza del PIANO è previsto sino al 20 giugno 2022.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo di AZIONI GRATUITE che potranno essere assegnate al BENEFICIARIO in esecuzione del PIANO è pari a 550.000 (ferma restando la possibile assegnazione di AZIONI aggiuntive secondo il meccanismo di *dividend equivalent* indicato *sub* 2.2, sino ad un massimo stimabile in 140.000 AZIONI ulteriori).

Il numero di AZIONI GRATUITE effettivamente assegnate al BENEFICIARIO sarà determinato in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi di TSR e EPS Growth.

L'assegnazione delle AZIONI GRATUITE (e delle AZIONI aggiuntive di cui sopra) avverrà solo alla fine del triennio di riferimento del PIANO.

Le AZIONI che saranno assegnate in esecuzione del PIANO saranno oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del REGOLAMENTO EMITTENTI.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del PIANO, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo 2.2 e 2.3.

4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le AZIONI GRATUITE assegnate al BENEFICIARIO saranno liberamente disponibili nei termini e con le seguenti modalità descritte al paragrafo 2.2 che precede.

E' fatta salva una diversa determinazione dell'ORGANO AMMINISTRATIVO in senso più favorevole per il BENEFICIARIO (e fermo il rispetto di ogni normativa o raccomandazione tempo per tempo applicabile).

Il vincolo di indisponibilità decorre dalla data di ATTRIBUZIONE.

Successivamente alla data di scadenza dei periodi di indisponibilità di cui sopra, ulteriori obblighi di mantenimento di parte delle AZIONI (secondo quanto in seguito deliberato dall'ORGANO AMMINISTRATIVO) potranno trovare applicazione in coerenza con le raccomandazioni del CODICE DI AUTODISCIPLINA.

Tali AZIONI non possono essere trasferite a terzi – e, dunque, non possono ad esempio essere vendute, conferite, permutate, date a riporto o comunque soggette ad altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione dell'ORGANO AMMINISTRATIVO, il quale può altresì disporre che le AZIONI restino depositate in custodia.

4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In caso di violazione del divieto di *hedging* da parte del BENEFICIARIO (v. sopra, par. 2.3), l'ORGANO AMMINISTRATIVO potrà valutare l'adozione delle misure ritenute più opportune, ivi inclusa la decadenza del BENEFICIARIO stesso dal diritto di ricevere le AZIONI GRATUITE.

4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del RAPPORTO

Il diritto del BENEFICIARIO a ricevere le AZIONI GRATUITE è subordinato alla prosecuzione del Rapporto sino alla data di naturale scadenza dell'attuale mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, restando dunque inteso che in caso di cessazione del rapporto prima di tale data per ipotesi quali dimissioni volontarie dal rapporto o revoca del BENEFICIARIO per giusta causa, comporterà il venir meno di ogni diritto all'assegnazione delle AZIONI GRATUITE.

In tutte le altre ipotesi di cessazione del RAPPORTO prima della data di naturale scadenza dell'attuale mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, il BENEFICIARIO manterrà i diritti derivanti dal PIANO pro rata temporis, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi e fermi gli ulteriori termini e condizioni di cui REGOLAMENTO del PIANO (fatto salvo il riproporzionamento del numero di AZIONI DETENUTE in misura pari al numero massimo di AZIONI potenzialmente attribuibili al BENEFICIARIO come ridotto in base al criterio pro rata temporis sopra citato).

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Non sono previste ulteriori cause di annullamento del PIANO.

- 4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del CODICE CIVILE; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto**
- Non applicabile: non è previsto un riscatto, da parte della Società, delle AZIONI oggetto del PIANO.
- 4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del CODICE CIVILE**
- Non applicabile: non è prevista la concessione di prestiti o agevolazioni per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del CODICE CIVILE.
- 4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del PIANO**
- L'onere del PIANO risulta pari alla somma del costo relativo al triennio di riferimento del PIANO, calcolato come prodotto del *fair value* del diritto di ricevere AZIONI (calcolato alla *grant date*) moltiplicato per il numero dei diritti che si stima essere assegnati alla fine del triennio di riferimento del PIANO.
- Il costo viene ripartito *pro rata* nell'arco del periodo di maturazione (*vesting*) triennale e ristimato/aggiornato ad ogni fine anno durante il periodo di maturazione contropartita alla apposita riserva patrimoniale.
- 4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso**
- In caso di creazione della provvista di AZIONI a servizio del PIANO esclusivamente attraverso aumenti di capitale, l'effetto diluitivo massimo – tenuto conto del numero massimo di AZIONI assegnabili – è pari al 0,044%.
- 4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali**
- Non applicabile. Anche durante i periodi di indisponibilità, al BENEFICIARIO che abbia ricevuto le AZIONI INDISPONIBILI spetteranno i diritti relativi ai dividendi maturati in tali periodi nonché il diritto di voto.
- 4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile**
- Non applicabile.
- 4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione**
- Non applicabile.
- 4.17 Scadenza delle opzioni**
- Non applicabile.
- 4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*)**
- Non applicabile.
- 4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:**
- a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e
b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.).
- Non applicabile.
- 4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza**

- Non applicabile.
- 4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari**

Non applicabile.

- 4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore**

Non applicabile.

- 4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)**

Non applicabile.

- 4.24 Gli emittenti azioni uniscono al documento informativo l'allegata tabella n. 1 compilando:**

a) in ogni caso la sezione 1 dei quadri 1 e 2 nei campi di specifico interesse;

b) la sezione 2 dei quadri 1 e 2, compilando i campi di specifico interesse, sulla base delle caratteristiche già definite dal consiglio di amministrazione.

Per i componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione, i direttori generali e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente quotato possono essere forniti mediante rinvio a quanto pubblicato ai sensi dell'art. 84-quadro i dati della sezione 1, tabella n.1 e le informazioni richieste nel paragrafo 1 di cui:

- al punto 1.1;

- alle lett. a) e b), del punto 1.3;

- alle lett. a) e b), del punto 1.4.

Le informazioni di cui alla sezione 1 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al REGOLAMENTO EMITTENTI, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del REGOLAMENTO EMITTENTI, con riferimento ai piani di incentivazione in essere, sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.generali.com.

Le informazioni di cui alla sezione 2 del quadro 2 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A REGOLAMENTO EMITTENTI, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del REGOLAMENTO EMITTENTI, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui al succitato art. 84-bis, comma 5, del REGOLAMENTO EMITTENTI.

Quadro 1, Sezione 2 – Strumenti di nuova assegnazione, in base alla decisione:

- del C.d.A di proposta per l'Assemblea
- dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'Assemblea

| Nome e cognome o categoria | Carica | QUADRO 1 | | | | | | |
|----------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------------|----------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| | | Strumenti finanziari diversi dalle stock option | | | | | | |
| | | Sezione 2 | | | | | | |
| | | Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a. di proposta per l'assemblea | | | | | | |
| | | Data della relativa delibera assembleare | Tipologia degli strumenti finanziari | Numero strumenti finanziari assegnati | Data della assegnazione | Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti | Prezzo di mercato all'assegnazione | Periodo di vesting |
| Philippe DONNET | Amministratore Delegato/ Group CEO | Assemblea degli azionisti 2020 ⁽¹⁾ | Azioni ordinarie di Assicurazioni Generali | 550.000 ⁽²⁾ | CNR: 18/06/2019 CDA: 20/06/2019 | n.d. | € 16,555 ⁽³⁾ | da 20.06.2019 a 20.06.2022 |

(1) Il piano è sottoposto all'approvazione dell'assemblea convocata a Trieste per il giorno 27 aprile 2020 (in sede ordinaria e straordinaria in prima convocazione) ed occorrendo il 29 aprile 2020 (in sede straordinaria in seconda convocazione) ed occorrendo il 30 aprile 2020 (in sede ordinaria in seconda convocazione ed in sede straordinaria in terza convocazione).

(2) Numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili al termine del periodo di vesting

subordinatamente al livello di raggiungimento degli obiettivi di TSR ed EPS Growth ed ai termini e alle condizioni di cui al piano. Il piano prevede inoltre la possibile assegnazione di azioni aggiuntive secondo il meccanismo di dividend equivalent sino ad un massimo stimabile in 140.000 azioni ulteriori.

(3) Prezzo di riferimento del titolo alla data del consiglio di amministrazione che ha approvato la proposta di piano da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.



